

CILE 2000

Per celebrare i 20 anni dalla fondazione del nostro Gruppo, all'inizio del 2000 è stata effettuata una spedizione in Cile con la discesa di alcuni dei più impetuosi e più difficili fiumi e torrenti delle regioni del Maule, di Bio Bio, di Araucania e dei Laghi.

UNA NATURA IN PERICOLO

Schiacciato tra l'Oceano Pacifico e la catena andina, il CILE si estende tra il 18° e il 56° parallelo Sud.

Più di 4000 chilometri. Nella sua immensa varietà climatica che va dal deserto alla tundra, una larga fascia compresa tra la capitale Santiago e la Terra del fuoco presenta quelle caratteristiche che ne fanno terreno ideale per il kayak fluviale di alto corso: montagne alte che si coprono di neve, estati calde che la sciolgono in acqua, valli in forte pendenza in cui quest'acqua scende rombando.

Dai pochi metri cubi al secondo in sequenze di cadute verticali delle "Siete tazas" del Rio Claro ai 12.000 metri cubi di portata del Futaleufu, il paese sudamericano offre la possibilità di scendere alcuni dei fiumi più belli ed impegnativi al mondo. Tra questi spetta un posto di diritto al Biobio, al Futaleufu, al Rio Baker.

Ma questi veri e propri monumenti naturali sono in pericolo. Società private di produzione di energia elettrica hanno già iniziato a sviluppare programmi che prevedono la costruzione di innumerevoli dighe lungo il corso di queste gemme di acqua bianca. Gli invasi hanno già cancellato l'Angostura Peuque, una delle più belle gole del Biobio, seppellendo oltre ad un'incomparabile meraviglia naturale i vasti terreni coltivati che erano l'unica fonte di sussistenza degli Indios Pehuenche che abitano quelle valli. Sul solo Biobio i progetti includono altre 6 dighe.

L'elettricità prodotta contribuirebbe non poco all'autonomia energetica del paese, ma non è previsto che illumini le abitazioni dei locali che al 96% non sono raggiunti dalle linee. Inoltre è in agguato lo sconvolgimento di un intero ecosistema.

NON SOLO KAYAK

La spedizione partita da Trieste il 3 gennaio 2000 si era prefissa di andare a scendere quei fiumi prima che sparissero, prendere contatto con le associazioni che si stanno battendo perché ciò non avvenga, dare ove possibile un contributo, divulgare le notizie che non arrivano mai al grande pubblico, documentare la bellezza di quelle gole selvagge perché anche altri si rendano conto dello scempio che sta per essere compiuto.

I fiumi discesi, con difficoltà che variavano dal IV al VI grado, sono stati: Rio Maipo, Rio Claro, Rio Biobio, Rio Fuy, Rio Volcan, Rio Tinguiririca.





Trancura



Trancura



Bio Bio



Bio Bio



Rio Claro



Palguin



Rio Claro

Rio Claro



Palguin



Rio Claro



Rio Claro



Rio Claro



Fuy



Salto Huillo Huillo



El chico





Fuy



Lago Fuy



Vulcano Villarica